



# LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA - Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano (Sezione dell'Internazionale Socialista)

Abbonamenti: annuale L. 1.500 - semestrale L. 800 - sostenitore L. 5.000 - c.c. p. n. 5/11946

28 Febbraio 1968 - Anno LXIX - Nuova Serie - N. 4 - Una copia L. 60

Sabato 15 marzo alle ore 20.30 presso la sede del PSI - Viale P. Galeati, 6 - FESTA del TESSERAMENTO I compagni con i loro familiari e i simpatizzanti sono invitati.

## Una lezione di metodo

L'accordo raggiunto tra il Governo di centro sinistra e le confederazioni sindacali sul problema delle pensioni rappresenta senza dubbio una importante vittoria di tutti i lavoratori italiani ed un significativo passo avanti verso la riforma del sistema pensionistico e di sicurezza sociale.

Il modo in cui la vertenza sindacale si è svolta e conclusa rappresenta altresì una importante verifica della validità della nostra linea politica che ci vede al Governo nello Stato non per gestire ma per meglio e più rapidamente trasformare la società ed il sistema capitalistico, rispetto ai quali siamo stati, siamo e restiamo all'opposizione.

In altra parte del giornale riportiamo i termini dell'accordo, che giudichiamo complessivamente assai positivo e suscettibile di ulteriori miglioramenti in sede di discussione parlamentare: qui ci preme sottolineare in modo particolare il metodo di soluzione del problema.

È stato, a nostro avviso, un metodo veramente democratico e costruttivo, caratterizzato da un dialogo costante tra Governo e Sindacati, un dialogo che ha avuto anche momenti drammatici ma che non ha mai perso di vista una decisa volontà di intendersi: lo stesso generoso riavvicinamento del 5 febbraio più che una protesta fine a se stessa è stato uno strumento di appassionata pressione a sostegno di quelle forze, specialmente socialiste, che all'interno della compagine governativa si sforzavano di superare difficoltà ed obie-

zioni economico-finanziarie timorose di intaccare il sistema.

È stato applicato, dunque, il metodo che è implicito nello spirito della programmazione, qualora questa sia intesa non come burocratica iniziativa dei vari uffici studi, ma come contrattazione delle varie componenti sociali e politiche, sindacali, governo e partiti, alla ricerca di soluzioni sempre più avanzate e progressiste. La lezione che nasce da tutta questa vicenda indica ancora una volta quale debba essere la funzione di P.S.I. nello schieramento politico italiano, quella cioè di un partito di classe, che lotta con la classe nella società ed opera per dare uno sbocco politico-legislativo a livello non solo del Parlamento ma anche del Governo a quelle lotte di cui è sempre partecipe e spesso promotore e protagonista.

Altri problemi di estrema gravità sono attualmente in scadenza, in primo luogo quelli della scuola secondaria e dell'Università; anche rispetto ad essi il P.S.I. viene confermando la efficacia della sua linea politica, impegnato com'è nelle organizzazioni di massa come nel Governo a dare il suo contributo di elaborazione ideologica e programmatica, per aprire tra società e stato, tra cittadini e Governo, non uno scontro irriducibile ma un incontro dialettico per superare gli attuali equilibri moderato-capitalistici e compiere un ulteriore passo verso la modificazione di un sistema che non ha più nulla da razionalizzare e tutto, invece, da cambiare.

## Perché il circuito frana?

Il disgelo della neve è stato la causa immediata, ma la frana potrebbe essere stata causata dalle modificazioni topografiche prodotte dai lavori di scasso e di sbancamento fatti dai proprietari dei poderi adiacenti

A seguito di una grossa frana, provocata dal disgelo della neve caduta in abbondanza nei giorni scorsi, si è sfaldato il circuito del «Tre Monti».

La frana principale ha investito alcune centinaia di metri della Via Bergullo lungo la salita della «Tomba», dove la carreggiata è già sprofondata di trenta centimetri.

Due case sono state sgomberate e gli abitanti (8-9 persone) sono rimaste senza tetto.

Al compagno Corrado Borghi, assessore ai lavori pubblici abbiamo richiesto alcune informazioni circa le cause che hanno provocato lo smottamento e le soluzioni che l'Ufficio Tecnico comunale intende adottare perché siano eliminati i pericoli di altri franamenti.

«Sul circuito vi sono 2 punti franosi, uno è quello di Via Pediano però il fenomeno è di modesta entità e si provvede a mantenere il piano viabile in condizioni di transibilità».

Per questo punto, per di più, è stata redatta una perizia di lavori intesa ad eliminare gli inconvenienti in maniera definitiva.

Si prevede l'acquisizione di un terreno a valle di proprietà privata, per fare opere di drenaggio, cunette per deviazione di acque, rimboscamento in modo da far scomparire definitivamente i fenomeni franosi.

L'altro punto franoso è in Via Bergullo, poco a monte della Villa Alessandretti.

Già negli ultimi mesi, si era manifestato qualche smottamento di modeste entità, ma in questi ultimi giorni lo scioglimento rapido delle nevi ha provocato la frana. Il fenomeno potrebbe anche essere stato causato da grandi lavori di sbancamento e modifiche delle condizioni topografiche e al successivo scasso del terreno in area di proprietà privata sita a valle della strada di Bergullo; si sarebbe così determinati quella serie di smottamenti di

notevole entità che hanno frantumato il piano viabile.

Sono già in corso una serie di lavori di primo intervento (drenaggi profondi, cunette per la raccolta e il convogliamento delle acque per rendere transabile il piano viabile).

A questi primi lavori seguiranno altri interventi più a valle (e in questo è da auspicarsi la collaborazione dei proprietari) e verranno fatti dei lavori definitivi per eliminare anche in questo tratto del circuito il pericolo di altri franamenti.

Sono stati fatti da privati scassi di terreno, dell'altezza di 8-10 metri, per impiantare delle coltivazioni; si è così spianato il terreno a valle della strada per la conduzione dei poderi agricoli, senza mettervi quelle opere di riparo adeguate, per sostenere la parte a monte.

Queste opere che si vanno a fare non è detto che non provochino nell'autunno 1969 o primavera 1970, nuovi franamenti. Le deviazioni delle acque, le cunette, il rimboscamento avranno effetto nel giro di diversi anni. Le opere di rimboscamento non danno risultati immediati, ma nel giro di 3-4 anni si dovrebbe avere la definitiva sistemazione».

## 78 ANNI DI MILIZIA SOCIALISTA



Nel momento in cui il Partito è fortemente impegnato nella campagna di ritesseramento e di proselitismo portiamo all'attenzione dei compagni un luminoso esempio di dedizione agli ideali del Socialismo.

Il compagno Severino Bordini, iscritto alla Sezione di Bubano, milita nel PSI dall'anno della fondazione avvenuta nel 1892 quand'egli era appena adolescente.

Il compagno Bordini è nato infatti l'8-12-1878 a Granarolo di Faenza e prese parte, a partire dalla fine del secolo scorso, alle prime lotte socialiste in terra di Romagna, guidate dall'indimenticabile Enrico Ferri.

Dal 1945 è iscritto alla Sezione di Bubano di cui, dopo la guerra di Resistenza, fu uno dei primi attivisti.

Il compagno Bordini Severino non è soltanto il più anziano socialista (per iscrizione) della Zona imolese, ma in lui vediamo riflessa la storia intera del glorioso Partito Socialista Italiano.

L'osservazione del M.o Borghi: «molto è stato detto, nulla è stato concluso. Non poteva e non doveva essere altrimenti».

Incontri e discussioni su problemi di tale portata non possono concludere qualcosa se non dopo una lunga serie di dibattiti e di sperimentazioni, didattiche, psicologiche, sociologiche. Noi speriamo che la discussione continui, allargandosi ad un altro interlocutore, la famiglia, che è stata la grande assente dall'incontro del 14 febbraio, e che invece, nella realtà è la protagonista più direttamente interessata al problema scolastico, problema che ha le sue origini e le sue soluzioni nella società e solo in essa.

Mentre sottolineiamo ancora una volta l'opportunità e l'interesse dell'iniziativa presa dalle autorità scolastiche imolesi, riteniamo urgente cogliere questa occasione per avviare sulla questione un dibattito «aperto», per raccogliere, al di là di spicciole polemiche settorialistiche, una gamma, la più vasta possibile, di testimonianze, di osservazioni, di giudizi che possano contribuire alla soluzione del problema.

Fin dal prossimo numero, «La Lotta» offrirà la più libera ospitalità a quanti vorranno intervenire. (N.d.R.)

## Inserimento degli scolari nella Scuola Media unica:

## Dibattito tra Maestri e Professori

Un fatto nuovo è avvenuto in questi ultimi giorni che investe non poco la scuola dell'obbligo, vale a dire la Scuola Elementare e quella Media Unica, e che pertanto non mancherà di profondamente interessare quella parte della cittadinanza i cui figliuoli, appunto, frequentano dette scuole.

Il giorno 14 c.m. nel salone della Scuola «Carducci», si sono incontrati non pochi Professori e Maestri, presenti Presidi e Direttori Didattici, per uno scambio di opinioni circa l'inserimento degli scolari provenienti dalla Scuola Elementare nella Scuola Media Unica. Da tempo, da parecchio tempo, si avvertiva la necessità di un tale incontro, in quanto appariva, così come appare tuttora evidente quanto sia soggetto a squilibri e a difficoltà l'inserimento cui si è accennato. Dopo brevi parole da parte dell'Ispezione Scolastica, molti dei presenti, appartenenti all'uno od all'altro gruppo di insegnanti, hanno partecipato alla conversazione che, in vari momenti, ha assunto l'aspetto di una vera e propria approfondita discussione. Segno evidente, questo, che il problema è sentito da tutti e da ognuno; che entrambi i corpi insegnanti sono partecipi, con

tutta la loro carica umana, della vita della scuola; che essi sono intimamente preoccupati della formazione dei nostri ragazzi. Non c'è che da rallegrarsene. Molto è stato detto, nulla è stato concluso. Non poteva e non doveva essere altrimenti. Sarebbe stato infatti un iluso chi avesse creduto di poter trarre, da un primo e solo abboccamento, su di un argomento così vasto e tanto delicato, delle immediate e valide conclusioni. Ma, come già si diceva, molto è stato detto e, se così si può dire, è stato tracciato un «ordine del giorno» sul quale impostare il discorso, un discorso che, se portato avanti, così come hanno dimostrato di voler fare gli insegnanti, se articolato nei dovuti modi, se spinto sulle giuste direzioni, non mancherà di offrire quei frutti che tutti, Maestri, Professori, Genitori, auspicano.

Spartaco Borghi

Non possiamo che compiacerci della iniziativa su riferita, che dimostra la gravità e l'urgenza del problema nonché la consapevole presa di coscienza di esso da parte degli insegnanti elementari e medi della nostra città. Condividiamo

# Mobilificio A. PINI & C.

Mostra permanente aperta anche nei giorni festivi

San Prospero d'Imola telefono 84.006

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI IN OGNI STILE

MATERASSO A MOLLE CARAVAN

# Vita del partito

In programma numerose conferenze dibattito sulle pensioni e su altri problemi

L'Unione Comunale Imolese del P.S.I. sta producendo un grosso sforzo per rilanciare a livello locale l'azione del Partito in una duplice direzione: dibattere all'interno i grossi problemi politico-organizzativi che ci stanno di fronte e svolgere all'esterno una funzione di stamolo e di dialogo con i cittadini e le altre forze politiche del movimento operaio.

Si sta terminando di organizzare le assemblee in tutte le Sezioni nel corso delle quali non ci si limita solamente a parlare della campagna del tesseraamento (che fra l'altro è un impegno importante che va condotto a termine al più presto) ma si affronta anche un'ampia discussione politica sui problemi della società e del partito alla luce degli ultimi avvenimenti.

La Commissione Comunale di Coordinamento nella riunione del 14 febbraio u.s. ha votato un Ordine del Giorno nel quale si esprime il plauso dei Socialisti Imolesi all'opera dei compagni della delegazione socialista al governo per « la dimostrata volontà di risolvere con il contributo dei lavoratori l'arduo problema della sicurezza sociale ».

In tale Ordine del Giorno si richiama inoltre tutto il Partito affinché « nello spirito dell'accordo raggiunto, anche in sede parlamentare i nostri rappresentanti facciano ogni sforzo per verificare la possibilità di fare della riforma delle Pensioni una delle leggi sociali maggiori, tesa non solo a risolvere una inumana ingiustizia nei confronti dei vecchi lavoratori, ma soprattutto rivolta ad assicurare ad essi la corresponsabilità nella gestione del fondo contributivo e ad incidere nella democratizzazione dell'INPS ».

Anche l'assemblea dei Comitati di Sezione allargata agli attivisti, riunitasi il 21 febbraio alla presenza del compagno Romano Negrini del Comitato Esecutivo della Federazione per discutere l'accordo Governo-Sindacati sul problema delle Pensioni, ha formulato un Ordine del Giorno nel quale oltre che a plaudere al contributo della delegazione socialista e particolarmente all'opera del compagno Brodolini si incitano i compagni socialisti al Governo ad impegnarsi con altrettanta tenacia sui restanti problemi ancora sul tappeto con particolare riferimento al problema della scuola.

Inoltre si invitano i compagni parlamentari e la Direzione ad un impegno concreto per trovare « in sede di discussione parlamentare della proposta di legge sulle pensioni una convergenza fra

i gruppi democratici al fine di apportarvi ulteriori ritocchi migliorativi sulla base degli emendamenti che verranno proposti dalle tre confederazioni sindacali ».

Infine si discute sull'aumento della benzina che viene a sminuire la portata dell'accordo raggiunto sulla riforma delle pensioni in quanto i socialisti imolesi sono convinti che « si sarebbe potuto in altro modo reperire i necessari 95 miliardi, senza ricorrere ad una tassazione indiretta, ma adottando altre soluzioni che comportassero una scelta politica precisa dimostrante la volontà dei socialisti e del Governo a superare vecchie concezioni economiche e finanziarie che troppo spesso avevano significato una visione solo tecnicistica della pubblica amministrazione ».

Conferenze dibattito sul problema delle pensioni sono in programma a Giardino (per giovedì 6 marzo), a Fontanelice (per venerdì 7 marzo), a Dozza (per il 12 o il 13 marzo).

A Meldano è stato organizzato un interessante dibattito promosso dalle locali sezioni del PSI e del PCI sulla situazione internazionale nel corso della quale hanno parlato il compagno Prof. Leo Poletti per il PSI e il compagno Enrico Gualandri Segretario della Federazione Imolese del PCI.

Per giovedì 6 marzo sempre a Meldano è in programma un altro dibattito sulla contestazione giovanile al quale parteciperanno i compagni Prof. Ivano Cervellati per il PSI e Corso Bacchilega per il PCI.

## Zone salariali: rotte le trattative

Nuovi accordi stipulati nell'Imolese

Il 19 u.s. sono state interrotte le trattative fra Sindacati e Confindustria per il superamento delle zone salariali, trattative che si sono rese possibili in seguito all'iniziativa del Ministro del Lavoro compagno Brodolini.

I colloqui dovevano saggiare la disponibilità degli industriali nei confronti dello spinoso problema.

I sindacati si sono invece trovati di fronte alla stessa risposta e alla stessa posizione che avevano in precedenza impedito di trovare un'accettabile base di accordo.

Inevitabile, quindi, l'interruzione dei contatti tra le parti. I rappresentanti dei lavoratori, presenti alle trattative, si sono quindi riservati di riferire l'esito dell'incontro agli organismi esecutivi dalle proprie organizzazioni che provvederanno a concordare le opportune iniziative da assumere.

Nel frattempo nell'Imolese sono stati stipulati accordi positivi nelle seguenti Aziende:

FONDERIA S.I.F.

DITTA TURRINI E TAMPIERI  
CARTOTECNICA C.E.R.  
PELLETTERIA BASSI CARLO  
ONDULATO IMOLESE  
WEGAPLASTIC di Toscanella  
PELLETTERIA DERNÀ

CITRE S.r.l. di Castel San Pietro  
IMPRESA EDILE PAOLETTI ENNIO  
IMPRESA EDILE CAPRARA REMO  
GERMANVOX WEGA di Toscanella

Questi accordi si aggiungono a quelli precedenti risolvendo positivamente questa vertenza per la maggior parte delle nostre Industrie. Infatti le Aziende di maggior rilievo che non hanno ancora sottoscritto l'accordo e che ancora sono ferme su posizioni intransigenti e confindustriali sono: la Castelli, l'Iral - F.lli Montanari, le Fornaci Brunori - Gallotti e Coraglia, l'Irce etc.

Per quest'ultima dobbiamo precisare che il paternalismo del padrone ed il cedimento dei lavoratori ha dato sbocco ad un negativo accordo verbale, che ha escluso dalla lotta i lavoratori dell'IRCE.

Questo esempio per fortuna non è stato seguito da altri lavoratori altrimenti la lotta per il superamento delle gabbie salariali con questa impostazione non si risolverebbe mai.

8 Marzo

### Festa della donna

Tra pochi giorni ricorrerà la festa della donna, una celebrazione che mantiene una sua validità per i molteplici problemi che investono il settore femminile e che sono ben lungi dall'essere risolti.

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale si è fatta promotrice di iniziative atte a rendere più significativa la celebrazione dell'8 Marzo, organizzando, unitamente alle Associazioni Femminili, una conferenza da tenersi nella sede comunale, nel corso della quale le intervenute potranno i loro problemi. Oltre a ciò è stata decisa l'affissione di un manifesto che sottolinei l'avvicinamento e ponga all'attenzione di tutti il contributo della donna nei vari settori della vita collettiva e sociale.

### Un O.d.G. del NAS Cogne

Il NAS Socialista della COGNE riunitosi il 23 febbraio 1969 ha esaminato attentamente la situazione dello Stabilimento.

Osserva che la produttività dell'Azienda si trova attualmente in una situazione di ripresa, per cui dovrebbero essere sufficientemente fondate previsioni ottimistiche anche per il futuro.

Dall'altro lato si riscontra però una politica salariale basata sul paternalismo e un'insufficiente valorizzazione del personale, per la quale non sempre ci si basa sulle reali capacità dei singoli; si sono in tal modo determinate fughe di mano d'opera altamente qualificata e di valenti tecnici e ciò va scapito dello sviluppo produttivo dell'Azienda, presente e futuro.

Infine ha rilevato che le maestranze e la cittadinanza imolese sono alquanto preoccupate per le future scelte economiche che l'Azienda intenderà adottare, nonostante le promesse di investimenti e di sviluppo produttivo fatte a suo tempo dalla Direzione Generale in varie sedi.

## Poletti: «relazionerà» in Consiglio Comunale (E la minoranza?)

La D.C., per tramite dei suoi consiglieri comunali Gamborini e Galanti, aveva pur così auspicato che in Consiglio Comunale fosse discusso il bilancio di previsione 1969 dell'Amministrazione Ospedali, data la difficile situazione delle Istituzioni amministrative.

Invece il Dott. Poletti, ancora una volta, non ha raccolto l'invito, né del Consiglio Comunale né degli uomini del suo partito e con un colpo di maggioranza ha fatto approvare il bilancio in questione.

A tal proposito scrive il Sindaco che il dibattito in Consiglio Comunale sarebbe stato una «superflua discussione», evidentemente «superflua» sta a significare che Poletti non è disposto a mettere in discussione il suo metodo di amministrare per quanto critico da tutta la cittadinanza.

Poi si ripensa, e per salvare la faccia, scrive nella stessa lettera al Sindaco che, ora che i bilanci sono già approvati, è disposto a «relazionare» in Consiglio Comunale; anzi è disposto perfino a recepire «suggerimenti e indicazioni».

Quando è parolo. Nei fatti il Poletti ha ampiamente dimostrato di non tenere alcun conto delle «indicazioni» che provengono da altre parti, per esempio dai Consiglieri di Minoranza, e che non considerano con i suoi interessi.

Da parte nostra riteniamo che la futura discussione in Consiglio Comunale debba svolgersi anche in presenza dei consiglieri eletti dal Comune, Rangoni e Mingotti, per opera dei quali è stato revocato prima al Consiglio Comunale, poi alla stampa e quindi alla cittadinanza, lo stato di grave difficoltà in cui versa l'Amministrazione Ospedali a causa della politica amministrativa condotta per 11 anni dal Dott. Poletti.

Riteniamo che una «relazione» debba trattarsi, ma di dibattito e la presenza dei consiglieri di minoranza ci sembra oltre che giustificata, opportuna per rettificare gli inevitabili «passi falsi» del Dott. Poletti.

E insisteremo affinché ciò avvenga.

Presso la nuova sede:

## Assemblea del M.F.E.

La sera del 20 febbraio, alle ore 20,30, si è tenuta l'assemblea degli iscritti alla sezione di Imola del Movimento Federalista Europeo per la prima volta nella Sede di Piazza Matteotti 8.

Il prof. Montanari, compiaciuto del fatto che finalmente l'M.F.E. di Imola ha avuto una Sede sua, indipendente dai partiti e situata proprio nel centro storico, ha salutato i numerosi presenti.

Dopo la sua relazione politica è intervenuto il Segretario della Sezione M.o del Lavoro Enea Padovani, quindi l'Ing. Bessi, il Prof. Cardelli, il Geom. Campagnoli, Borghi e Gollinelli.

Poi l'argomentazione è stata ripresa

dal Consigliere Comunale Giulio Micetti e dal Rag. Zanotti.

Si è presa all'unanimità la decisione di tenere aperta la Sede a tutti gli iscritti ogni sabato dalle 18 alle 20.

Si è infine eletto il nuovo direttorio che risulta così composto:

- Prof. Mario Montanari (Presidente)
- M.o d. L. Enea Padovani (Segretario)
- Sig. Mario Bernabè (vice Segretario)
- Rag. Guido Zanotti (Tesoriere)
- Dott. Appio Alvisi
- Per. Agr. Silvio Arcozzi
- Cav. Armando Bartolini
- Ing. Renato Bessi.
- Cav. Giulio Micetti

IN SEDE PARLAMETARE:

## Va ancora migliorato l'accordo sulle pensioni

Una delegazione di lavoratori dell'agricoltura ha consegnato ai Partiti il seguente documento, affinché siano appoggiati in sede parlamentare i seguenti emendamenti migliorativi al disegno di legge per l'aumento e la riforma delle pensioni. Mentre impegniamo a livello parlamentare il nostro Partito, riteniamo utile pubblicare le richieste di questi lavoratori:

Interpreti della volontà dei lavoratori dell'agricoltura e stagionali in genere della Zona Imolese, con la presente si chiede il loro fattivo interessamento perché in sede parlamentare siano apportate i seguenti emendamenti migliorativi al disegno di legge governativo per l'aumento e la riforma delle pensioni:

1. Riammissione dei mezzadri e dei coloni nella gestione ordinaria dell'INPS, facendo salva l'anzianità già maturata a tutti gli effetti;
2. contribuzione figurativa calcolata sul salario effettivo dei lavoratori stagionali;
3. inclusione tra i periodi di contribuzione figurativa da valere ai fini della anzianità e della retribuzione pensionabile per intero: i periodi di disoccupazione indennizzata e non indennizzata, di malattia, di maternità, di infortunio, tutto il servizio militare compreso quello di leva;
4. possibilità di riscatto a pagamento dei periodi di frequenza di scuole superiori e quelle dell'obbligo (professionale, secondaria, universitaria);
5. perché siano scelte le 156 settimane più favorevoli all'arco del 10 anni (anche se non continue) di contribuzione effettiva e figurativa per il calcolo della pensione;
6. per i braccianti, gli ortofrutticoli e lavoratori stagionali in genere, emissione immediata dei decreti ministeriali che

considerino come salario convenzionale pensionabile il salario medio contrattuale provinciale e non quello nazionale;

7. graduale aumento delle aliquote di contribuzione per gli agrari, perché il settore agricolo arrivi a pagare in breve tempo le stesse aliquote di contribuzione degli altri settori (i mezzadri già sono disposti a pagare la loro quota parte);

8. tempi più ravvicinati nella modifica della gestione dell'INPS;

9. parificazione agli uomini del trattamento alle donne per quanto si riferisce alle pensioni di invalidità antecedenti al 30.4.1968;

10. ricongiunzione di vari periodi assicurativi presso Enti o Fondi diversi anteriori al 1958 estendendo le facoltà previste dalla legge 2.4.1958 n.º 322 anche con la forma prorata;

11. assegni familiari come dalle norme vigenti per i lavoratori dell'industria;

12. revisione completa sulla base del disposto della legge 903, art. 39 e della legge 238 dei trattamenti per l'invalidità;

13. mantenimento di tutte le condizioni di miglior favore.

I componenti la delegazione inoltre condannano la decisione di aumentare il prezzo della benzina, ravvisando in questo provvedimento il tentativo di far pagare il costo di benefici derivati dal provvedimento sulle pensioni ancora una volta ai lavoratori, attraverso l'aumento dei prezzi e gli aggravii fiscali indiscriminati, che colpiscono i consumi delle masse popolari senza affrontare il problema del finanziamento degli investimenti sociali nel giusto modo: realizzando cioè una avanzata riforma fiscale che incide progressivamente sui redditi più elevati e sui profitti.



**COOPERATIVA  
ELETTROCISTRICI  
FONTANIERI  
LATTONIERI  
ARREDATORI  
ED AFFINI**

Specializzata nella esecuzione di:

|  |   |
|--|---|
| <b>IMPIANTI</b>                                | riscaldamento<br>condizionamento<br>Idrico-sanitari                                 |
| <b>IMPIANTI</b>                                | elettrici Interni<br>Industriali<br>cabine trasformazione<br>linee aree A.T. e B.T. |
| <b>IMPIANTI</b>                                | verniciatura ed essiccazione<br>legno e metalli<br>aspirazione gas e polveri        |
| <b>SCAFFALATURE METALLICHE<br/>COMPONIBILI</b> | per self-service<br>negozi e magazzini<br>accessori ed espositori vari.             |

OFFICINA DI PRODUZIONE  
SEDE UFFICIO TECNICO  
E AMMINISTRAZIONE

Via Selice n. 102  
Telefono N. 22587  
Casella postale n. 86

Affittiamo o vendiamo uffici luminosi completamente rinnovati in Via Foro Boario - 1.º piano - mq. 140 ingresso indipendente.

Affittiamo o vendiamo negozi in Via Foro Boario e Callegherie completamente rinnovati - Finiture signorili.

TELEFONARE AL 26540 - C. E. F. L. A. - IMOLA

## C. O. B. A. I.

**COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCIANTI ED AFFINI**

IMOLA - via Callegherie, 13 - tel. 23007

COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI  
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA  
MOVIMENTI DI TERRA  
IMPERMEABILIZZAZIONI



# IL DIBATTITO NEL PARTITO

L'intervista di Andrea Barbato al compagno De Martino pubblicata dal quindicinale "L'altra Italia,"

Il futuro del partito, la possibilità di una nuova sinistra, l'atteggiamento di fronte al dissenso, gli orientamenti di politica estera, il ruolo della classe operaia, le relazioni con Francesco De Martino, la crisi della sinistra, una struttura organizzativa e i rapporti con i partiti sono ancora in discussione. Un esame serrato della situazione attuale. Ed è già un'indagine politica che è possibile. Oggi non si può dire che la sinistra sia ancora in crisi. La vocazione del partito è più che quella di consenso e della partecipazione. E al quale forse accade di pensare che la vita per le quali è e sempre butta a esaurimento. Oggi non si può dire che la sinistra sia ancora in crisi. La vocazione del partito è più che quella di consenso e della partecipazione. E al quale forse accade di pensare che la vita per le quali è e sempre butta a esaurimento. Oggi non si può dire che la sinistra sia ancora in crisi. La vocazione del partito è più che quella di consenso e della partecipazione. E al quale forse accade di pensare che la vita per le quali è e sempre butta a esaurimento.

si è trasformata in organismi corporativi in grado di partecipazione effettiva alla collettività.

## La ristrutturazione della Sinistra

I partiti e il vertice della crisi generale, in questi giorni, sembrano tornare a immaginare una terza strada, dinanzi ad un dilemma che si è dimostrato acuto: quello fra la lotta delle correnti e il centro-sinistra democratico. Come organizzare un partito moderno, garantendo l'efficienza ma anche la democrazia interna? I partiti, esistenti non funzionano? Quali strutture organizzative deve dare il partito di domani, o almeno di dopodomani? Il problema non è di struttura ma politica. Un partito dovrebbe essere in grado di operare con la sinistra, fra le voci contrattanti. Deve saper fondere le opinioni differenti, riconoscendo i motivi fondati che esistono in ciascuna posizione. E ciò anche se, nel caso che perduri una divergenza insanabile non si può fare a meno di risolverla con il sistema delle maggioranze e delle minoranze. Ma la maggioranza deve essere tale, e talmente aperta da assicurare gli elementi costruttivi che esistono nelle minoranze. Se vi è questa volontà politica, allora si trovano facilmente anche gli strumenti pratici per attuarla. Per esempio, aveva proposto che il congresso socialista del 1965 si facesse discutendo delle tesi, in modo che fosse possibile la creazione di maggioranze diverse per ogni tesi. Con i partiti divisi in correnti, le alternative so-

no due, ed entrambi facciano a cominciare a scendere e la spartizione del potere, che trasformano rapidamente le correnti in gruppi organizzati partiti nei partiti.

Come giudica allora De Martino, oggi l'alternativa? «L'esperienza di raccogliere tutte le forze che si muovono al socialismo, esistente, è indubbia. Se poi i tempi fossero maturi e se i modi erano stati i più giusti, questo vertice avrebbe dato. Qual è l'alternativa della sinistra italiana? È una questione politica che in due definizioni di sinistra che è oggi a dir poco malintesa. A destra nei confronti dei partiti attuali. Quali saranno le possibili forme d'una nuova sinistra?»

«Non credo alla prospettiva d'un partito unico per le differenze storiche profonde che dividono i raggruppamenti attuali. E allora, come si può compiere la sinistra di domani? Partiamo dai dati: esiste un partito socialista, un partito comunista, e larghi strati nel mondo cattolico e all'interno della stessa Democrazia Cristiana. È molto difficile che queste tre grandi componenti della sinistra possano fondersi in un solo partito, un simile raggruppamento sarebbe facilmente dominato dai comunisti. E poi anche la sinistra cattolica avrebbe scarse speranze di creare un partito, una forza, capace di mantenere un equilibrio verso le altre due. Allora l'unica prospettiva politica è quella d'un accordo fra le tre componenti, un'intesa graduale, che lentamente cerchi di superare le differenze profonde che oggi esistono. È un processo che giudico necessario, anche se i suoi sbocchi non sono limitati. Certo è che la idea, le esigenze

della sinistra sono nel rispetto degli schemi tradizionali».

Come potrà avvenire questa nascita della nuova sinistra? «Lo immagino un processo graduale e non del tipo di scismi improvvisi. Bisognerebbe cominciare a stabilire rapporti migliori fra le forze che sono al governo e i comunisti e ciò può fare creazione le premesse politiche, sviluppando un azione di governo che raccolga le aspirazioni popolari, di cui anche il Pci si fa interprete, e che senza abbattere il partito più volte di un superamento della democrazia della maggioranza. Nello stesso tempo occorre lavorare, spingere in avanti quei processi che esistono chiaramente nel Pci. È rifiutare ogni chiusura aprioristica che avrebbe come unico risultato quello di vedere i comunisti rinchiusi a loro volta, settarmente».

## Il congresso del P.C.I.

Mentre parliamo i comunisti sono ancora riuniti in congresso: ma le linee politiche principali sono già emerse, un giudizio è già possibile. E De Martino legge nel dibattito di Bologna un miscuglio di vecchio e di nuovo, in eguali proporzioni. Cominciamo ad elencare, ad esaminare il nuovo. «Prima di tutto, la convulsione delle posizioni già assunte sui fatti cecoslovacchi, anche se non abbiamo ancora assalito ad un'affermazione di piena autonomia nei confronti del sistema sovietico. Poi, ho sentito nel discorso di Bologna la presenza d'una coscienza più accentuata delle responsabilità del partito comunista verso la democrazia. E infine ho visto il ten-

tativo di interpretare il centralismo temperato di una chiave più democratica come lo è stato dagli orientamenti che coinvolgono appunto la revisione della costituzione. Insomma una libertà di critica e di opinione».

E cosa c'è, invece per De Martino, di vecchio che resiste nel comunismo italiano? «Ritengo una riedificazione o almeno una esortazione fatta al sistema sovietico come sistema socialista. Vecchio e ormai ininterrotto è il socialismo. E per il comunismo italiano dimostra ancora una responsabilità troppo scarsa nell'organizzazione della protesta. Non è vero che ogni protesta può essere presa per buona. Bisogna tenere conto delle possibilità reali, che hanno i loro limiti oggettivi, nelle richieste del paese, e che esisterrebbero comunque, anche se il governo italiano fosse solo di sinistra. Poi rimane nei comunisti una seria contraddizione fra la proclamata vocazione democratica e la via nazionale al socialismo da una parte e allo stesso tempo la solidarietà complessiva con il sistema comunista europeo-orientale che non ha certo nulla di comune con le forme democratiche dell'occidente e che non è riuscito a creare una democrazia diversa e più avanzata che non avrebbe dovuto svilupparsi dopo l'abbattimento del sistema capitalistico. Infine, persiste nei comunisti la teoria dell'unità nella diversità nonostante i gravi colpi che quest'idea ha subito sia con il conflitto Cina-Urss, sia con i contrasti interni del sistema comunista europeo, contrasti che sono culminati nell'occupazione della Cecoslovacchia e nell'affermazione del diritto d'intervento nei paesi del blocco, qualora — a giudizio dell'Urss — in uno di questi paesi siano in pericolo le conquiste rivoluzionarie o la solidità delle alleanze».

## La crisi dei Partiti e del regime

Forse anche il congresso comunista sancisce però la morte delle ideologie. Il vantaggio sembra essere la fine dello schema ideologico, il rischio è l'improvvisazione empirica. «Le ideologie», dice De Martino, «sono certamente in crisi, poiché appartengono ad un'altra epoca storica. Però sarebbe un errore rinunciare alla ricerca di nuovi modelli ideologici per il socialismo della nostra epoca, e fondarsi solo su dati empirici. Credo che senza grandi condizionali ideali e senza la tensione che ne deriva, i partiti non possono obbedire al loro fine storico di creare una società nuova. Bisogna rielaborare nuovi modelli nuove idee. Le nostre teorie sono ancora ottocentesche, decrepite in un mondo profondamente mutato. Cosa ci ha dato l'esperienza di circa un secolo, poi? Da un lato, la socialdemocrazia (che ha raggiunto risultati importanti, ma non ha realizzato il socialismo), dall'altro l'esperienza comunista che ha causato degenerazioni tragiche».

Se De Martino dovesse indicare un rischio che l'Italia corre, sceglierebbe come più incombente il moderatismo o l'estremismo? «Il pericolo più concreto è quello di destra. L'estremismo di una sinistra spesso infantile non è un effettivo pericolo ma crea invece gli alibi per la reazione di destra. Tuttavia, non credo che esista un rischio di involuzione fascista, anche se potenzialmente la minaccia è sempre presente».

Articoli su giornali stranieri, autocritiche italiane, si parla di crisi italiana. Forse, è crisi di regime, più che di formule. «Sì, sono sempre più convinto che un semplice rinnovamento politico non basta. Forse si profila ormai la necessità d'una riforma istituzionale. Il nostro regime parlamentare è troppo lento per i bisogni di un mondo in veloce trasformazione. E poi, il nostro sistema dà il massimo di garanzie formali, ma non dà molte garanzie reali. Il problema non è quello di sostituire al regime rappresentativo una democrazia diretta, impossibile in un grande stato. Ma è di creare centri di potere democratico dovunque sia possibile: fabbriche, scuole, università, comunità locali. E di assicurare i lavoratori alle grandi scelte di politica economica, con una sempre maggiore responsabilità dei sindacati».

Come rendere più efficiente il Parlamento? «Facendolo più snello. Il primo passo, che è anche una prospettiva concreta, potrebbe essere la riforma dei regolamenti. Poi, dovremo inventare procedure diverse per l'approvazione delle leggi. Perché occorre sempre il doppio esame, alla Camera e al Senato? Perché non si può fare uso più ampio delle commissioni deliberanti? Perché non ci sforziamo di accrescere il potere di controllo del Parlamento sugli atti dell'esecutivo e sull'attività dei grandi enti pubblici di carattere economico? Per incipio (ma qui entriamo nel campo della moralità) mi sembra importante che sia lo stato a finanziare i partiti, in modo da assicurarne la piena indipendenza. Ma insomma, sono d'accordo che la crisi più grave è quella del regime, anziché quella delle formule».

Questo è il responso di De Martino. È l'ultima opinione, non sollecitata da una domanda, vuole aggiungere perché tocca un tema che forse, ai suoi occhi, il riassumiamo tutti. «Sono convinto che tutto, sempre dipende dagli uomini. E che ha più potere è più responsabile. Ha fiducia una grande fiducia, nel rinnovamento che viene dalla gioventù alla democrazia socialista. Altrimenti, se non lo faremo, tutto quello che pensiamo e facciamo è destinato ad essere spazzato via».

Andrea Barbato

## Partito e Governo

«È proprio la funzione dei socialisti nel governo», dice De Martino, «quella di rappresentare l'altra Italia. Italia che protesta che desidera una società diversa e istituzioni nuove. Se non è così allora il ruolo di un partito di governo diventa solo gestore del sistema. Dare voce all'altra Italia è un compito difficile, ma non impossibile».

E tuttavia De Martino si trova nella posizione scomoda e insolita di essere il capo della delegazione di governo d'un partito nel quale è in minoranza. Come riesce a conciliare le due situazioni? «Con il rapporto di rappresentanza del governo, la salienza complessiva del movimento socialista. Il mio intento principale — ecco dove avviene la saldatura con la mia posizione nel partito — è quello di evitare un'involuzione moderata della collaborazione fra cattolici e socialisti. In questo tipo d'alleanza, il ruolo di chi deve spingere è faticoso, ma essenziale e poi, credo che anche nella Democrazia Cristiana si vada facendo strada l'idea che ormai occorrono soluzioni più avanzate più coraggiose».

Un'alleanza difficile si sente spesso dire che questo è l'ultimo centro sinistra possibile. Cosa accadrà se fallisse? Cosa ci sarà dopo il centro sinistra? «Se questa formula fallisse ora, nascerrebbero problemi molto difficili, e la posizione dei socialisti non sarebbe agevole. Il rischio più forte è che il centro sinistra si possa logorare prima che siano note le condizioni per un rinnovamento. Per ora, queste condizioni, la ipotesi di uno schiarimento diverso, non ci sono: e quello che accadrà dopo è difficile prevederlo».

Abituato all'opposizione, tentato dal dissenso, non si trova l'volta, qui a palazzo Chigi, in contraddizione con se stesso? «No, e ti spiego perché. Perché finora abbiamo iniziato a realizzare gli impegni di governo, e quegli impegni non sono in contraddizione con ciò che ho sempre pensato, anche sedendo all'opposizione, anche combattendo dentro il mio partito. E poi, la vocazione dell'opposizione dovrebbe essere un sentimento comune ad ogni socialista. Forse ha ragione Moro quando ha detto che noi dobbiamo essere oppositori di noi stessi».

## La protesta nel Paese

Ma c'è un'opposizione più ampia e più vistosa, nel paese. C'è la collera, la rabbia, la protesta dei giovani e di una parte della classe operaia. Con quali occhi la vede, come la giudica, questo vicepresidente del Consiglio? «I motivi di fondo mi sembrano giusti. Lottare contro il sistema capitalistico anche nei suoi aspetti più evoluti, è del resto comune a tutta la tradizione socialista. Poi, condiviso in gran parte la critica presente in quei movimenti, ai partiti tradizionali della sinistra che continuano a restare o nella linea socialdemocratica o in quella comunista. E invece, oggi si sente l'esigenza di un superamento di queste due concezioni tradizionali. Condivido anche motivi più particolari e pratici del nuovo dissenso: la scuola e l'università, ad esempio, sono certamente invecchiati rispetto ai bisogni attuali della gioventù o alla mutata vita sociale. E inoltre, mi sembra giusta la rivendicazione d'una democrazia reale, e di una partecipazione effettiva e più ampia alle decisioni politiche. Fin qui, i temi che approvo, o che mi trovano d'accordo. Ma i modi che si adottano per far valere queste esigenze e per esprimere la protesta, sono sbagliati, spesso. E in qualche modo riproducono l'esperienza già fatta del movimento operaio, con i medesimi rischi. Un altro errore è quello d'accantare l'aspetto volontaristico rispetto a quello oggettivo, storico. Quando la gioventù universitaria prende a modello la rivoluzione cinese o la guerriglia sudamericana, commette un errore storico prima che politico, poiché crede che si possano trasferire quelle esperienze in ambienti storicamente diversi, svalutate, insomma, l'elemento storico».

Come si può allora, interpretare la di cosa che sorge dal dissenso senza sporcarsi gli errori pratici, ma anche senza cadere in d'assimilazione? «È un grande compito per la classe politica, perché è impegnata a ricercare soluzioni positive, soluzioni politiche, e deve dimostrare che la democrazia è ancora in grado di dare risposte adeguate e non illusorie a quella grande parte del paese che chiede un rinnovamento. E poi, una cosa da non dimenticare mai è che la democrazia, per essere stabile, deve essere una rivoluzione permanente. E i partiti devono imparare la lezione, procedere ad una critica molto severa di loro stessi».

# Sul congresso del P.C.I.

Il XII° Congresso del P.C.I., recentemente concluso a Bologna, ha offerto un interessante contributo al dibattito politico della sinistra italiana, oggi impegnata nella ricerca di un rinnovamento ideologico e programmatico che la ponga in grado di far fronte ai nuovi problemi della società e dello Stato.

Per la prima volta un congresso comunista si è presentato come un congresso «aperto», in cui, sia pure con esitazioni e contraddizioni, ha potuto manifestarsi una dialettica interna che ha lasciato emergere posizioni contrastanti ed anche opposte, mediate, ma fino a un certo punto, dalle forze centriste di Longo, forti del controllo dell'apparato del Partito.

Sulle conclusioni emerse nel congresso e sui modi seguiti per giungere ad esse, tutta la sinistra italiana, e noi socialisti in primo luogo, dovrà meditare e discutere a lungo, essendo tali conclusioni non un punto di arrivo quanto piuttosto un punto di partenza di un processo di rimediazione politica che coinvolge tutto il movimento operaio.

In questa sede ci limitiamo, per ora, a riferire i giudizi di alcuni compagni socialisti, giudizi che pur nella loro diversità testimoniano l'intento di tutto il Partito di dibattere questi temi nella consapevolezza che non riguardano solo il P.C.I. ma costituiscono elemento di discussione per tutto il mondo operaio.

## On. MAURO FERRI

Il Segretario nazionale On. Mauro Ferri nella sua relazione alla Direzione del Partito ha rilevato «che a Bologna (anche se in misura molto minore rispetto ai pre-congressi provinciali, nei quali si era avuta un'ampia espressione di dissenso) si è verificata una differenziazione di posizioni e una libertà di dibattito che non trovano riscontro nei precedenti congressi comunisti. Nel documento finale votato quasi all'unanimità troviamo però molto meno di quel che il dibattito sembrava promettere».

Le proposte in esso contenute: lotta frontale contro il centro sinistra, lotta contro la collocazione dell'Italia nell'Alleanza atlantica, indicazioni in prospettiva dell'unità a sinistra, ripetono infatti le tradizionali linee di azione del P.C.I.

Dal Congresso di Bologna — ha concluso Ferri — sono emersi fatti nuovi di un certo rilievo, ma non tali da comportare una revisione di linea politica e di schieramento nella situazione italiana: è proprio per favorire questa evoluzione che auspichiamo nel P.C.I., occorre dire con chiarezza che il processo revisionistico delle posizioni ideologiche e politiche del comunismo italiano è ancora lontano dall'essere compiuto».

## On. ANTONIO CARIGLIA

Il vice-segretario On. Antonio Cariglia in un suo discorso ha invece affermato «che la forza del Partito Comunista risiede in gran parte nelle divisioni e nello smarrimento delle forze democratiche del Paese, le quali non sono in grado di risolvere a proprio favore la convulsione, la divisione e la involuzione imperialista del comunismo».

Quanti cercano indizi per una effettiva ed autonoma via italiana al comunismo rimarranno delusi perché ad ogni abile tatticismo sui fatti di Praga, sulla contestazione anarchica ha corrisposto l'impegno di solidarietà con la strategia generale del partito comunista dell'Unione Sovietica.

In poche parole si critica il diritto di intervento, ma si concorda sulla politica esterna di azione sovietica la cui logica rigorosa porta per l'appunto al diritto di intervenire nei Paesi a regime comunista.

A quasi cinquant'anni dalla scissione comunista dal Partito Socialista dobbiamo constatare che le posizioni restano sostanzialmente immutate. Per noi il nesso fra democrazia e socialismo è in scembiare, mentre il comunismo nella drammatica denuncia di Dubcek cerca invano un posto».

## On. GINO BERTOLDI

Il compagno On. Gino Bertoldi vice-segretario del Partito ha rilevato che «il congresso comunista ci dà oggi un elemento nuovo di valutazione che non possiamo limitare alla ripetizione di vecchi slogan, ma dobbiamo collocare nella concreta dinamica della situazione interna ed internazionale».

Lo sviluppo della situazione — ha concluso — esige una vigile coscienza dei compiti che aspettano oggi ad un partito come il nostro che intende essere forza attiva di rinnovamento e non elemento di stabilizzazione.

## On. ANTONIO GIOLITTI

Il compagno On. Antonio Giolitti nel suo intervento alla riunione della Direzione, dopo aver detto che è nostro compito aprire il centro-sinistra a soluzioni più avanzate e sviluppare un'autonomia iniziativa dentro e intorno al centro-sinistra per rendere possibile la futura unità delle sinistre, ha affermato «A ciò ci incoraggia il recente congresso del P.C.I., con la sua scelta del metodo democratico e della politica di riforme come terreno di confronto con le altre forze politiche».

Questa linea democratica e riformista, prospettata in termini di opposizione e di alternativa fuori delle ambiguità della cosiddetta nuova maggioranza, emerge chiara dal congresso del P.C.I.

nonostante le ombre del settarismo antirevisionista, dell'insufficiente autonomia internazionale, di certo massimalismo in politica estera.

Se fra i nostri impegni c'è quello di raccogliere la sfida della contestazione portatrice di istanze suggestive ma astratte di democrazia diretta, da una parte e dall'altra di sventare la minaccia della tecnocrazia autoritaria, per dimostrare invece la possibilità della risposta socialista con gli istituti e le istituzioni della democrazia rappresentativa, ebbene ora sappiamo che su questo terreno troviamo anche il P.C.I..

Su questa base spetta al P.S.I. sviluppare un'iniziativa che nei confronti del P.C.I. miri al contrario dell'isolamento: a coinvolgere questo partito, con tutte le sue forze, nelle responsabilità democratiche».

## On. RICCARDO LOMBARDI

Il compagno On. Riccardo Lombardi ha osservato che nel congresso del P.C.I. «si è determinato un processo che rappresenta una svolta durevole e positiva. L'affermato, e non soltanto a parole, carattere "laicistico" del partito, l'evidente tendenza a superare i limiti del frontismo (testimonianza della concezione del blocco storico e della complementarietà della spinta delle masse e dell'azione politica, delle riforme, e delle alleanze), l'autonomia internazionale che, pur non avendo trovato nella relazione di Longo solo affermazioni stabilizzatrici, è stata vigorosamente ripresa e nell'intervento di Ingrao e in modo ancora più accentuato in quelli di "nuova sinistra" e infine riconfermata in modo efficace dagli interventi di Galluzzi e Berlinguer, tutto ciò da un quadro del congresso che sarebbe sciocco ed errato dichiarare immobilistico».

Al contrario esso apre delle possibilità nuove che tocca principalmente al partito socialista utilizzare positivamente specie in un impegno che può risultare se non da fiduciosi incontri per riempire i vuoti che il congresso del Partito Comunista ha lasciato nelle sue impostazioni troppo generiche, specie in ordine alla strategia delle riforme e alla elaborazione di una politica estera della sinistra che non può limitarsi alla pur giusta tendenza al recupero dell'autonomia nazionale rispetto alle alleanze e al superamento dei blocchi, ma deve tracciare la via concreta di una politica internazionalistica che conduca alla neutralità».

Anche il compagno On. Francesco De Martino, Vice-Presidente del Consiglio dei Ministri, ha espresso un suo giudizio sul XII° Congresso del P.C.I. che è contenuto nell'intervista al quindicinale «L'altra Italia» che riportiamo integralmente in questa stessa pagina.

Promossa dal Comitato Femminile di Comprensorio

# Una tavola rotonda sulla Scuola materna

Giovedì sera 27 febbraio, nella sala consiliare organizzata dal Comitato Femminile di Comprensorio unitamente alla Commissione Comunale Scuole Materna, ha avuto luogo una Tavola Rotonda sul tema "Aspetti ambientali e contenuti educativi della nuova scuola materna" con la partecipazione dei Signori: DOTT. BRUNO CIARI - Sociologo, Direttore delle scuole materne del Comune di Bologna; Arch. ALDO LIGABILE - Esperto di edilizia scolastica di scuola materna, componente della Cooperativa architetti di Reggio Emilia; DOTT. AUGUSTO POLMONARI - Psicologo, assistente all'Istituto di Psicologia dell'Università di Bologna.

Previduta dal Prof. Cervellati Ivanio - Assessore alla P.I. - e con una larga partecipazione di pubblico comprendente in special modo direttori e insegnanti di scuola materna, la conferenza ha ottenuto largo successo sia per la brillante esposizione - relativamente ai settori - dei partecipanti, atta a dimostrare l'importante funzione della scuola materna attuale come principale complemento della famiglia per la formazione del bambino nell'età prescolastica dai 3 ai 6 anni sia per quanto relativo alle sue esi-

stenze sul piano dell'edilizia, della super avce e della funzionalità. Terminata l'esposizione degli oratori ha avuto luogo una serie di interventi da parte del pubblico presente relativamente a richieste di delucidazioni chiarimenti e inviti all'Amministrazione e alle forze operanti nell' settore per una rapida soluzione, nel nostro Comune, del problema delle scuole materne. Ha concluso l'Assessore alla P.I. facendo presente che l'Amministrazione è impegnata al massimo per risolvere questo delicato problema con provvedimenti che vanno dalla costruzione di nuo-

vi fabbricati alla inclusione nel nuovo piano regolatore di aree destinate a ricevere altre scuole materne. Ha comunicato inoltre che nella prossima settimana avrà luogo l'apertura di due nuove sezioni di scuola materna statale precisamente nel Centro I.N.A. di Via Montanara e nella frazione di Spazzate Sassatelli. L'Assessore, porpendo infine il ringraziamento dell'Amministrazione a tutti gli intervenuti ha auspicato che la conferenza in parola sia la prima di una serie atte ad illustrare e puntualizzare nell'opinione pubblica il delicato problema delle scuole materne.

## Aperte nel Comune due Scuole materne

### Un meritorio sforzo dell'Amm.ne Comunale

Con i primi di marzo si apriranno a Imola le prime due scuole Materne di Stato una nella zona di Via Montanara e precisamente nel Centro Sociale della GESCAL in Via Cesare Lippi e l'altra a Spazzate Sassatelli.

Ognuna delle due scuole potrà ospitare 30 bambini dai 3 ai 6 anni e sarà completamente gratuita.

E' questo il primo passo che si fa nel nostro Comune in applicazione di una legge che non è del tutto soddisfacente, ma che afferma tuttavia un principio fondamentale come quella della istituzione della Scuola Materna di Stato, che apre una nuova prospettiva in un campo in cui nel nostro paese vi è ancora quasi tutto da fare.

L'apertura di queste due scuole è stata resa possibile anche dalla solerzia con cui il Comune ha svolto la necessaria autorizzazione, disposta con decreto dal Provveditore agli Studi, provvedendo inoltre al reperimento dei locali ed assumendo la parte di oneri di sua spettanza. Oneri che si aggiungono a quelli che già il Comune sopporta per la gestione, unitamente al Patronato Scolastico, di altre tre scuole materne e precisamente quelle di Ponticelli, Pontesanto e Selva - Zello.

Queste nuove realizzazioni fanno parte di un più ampio programma per la istituzione di altre scuole materne, onde poter soddisfare tutte le esigenze che

in questo campo ancora esistono nella nostra città e nel nostro Comune.

### Un finanziamento della C. E. E.

Il Comune di Imola inoltrò qualche tempo fa una pratica al Ministero dell'Agricoltura per chiedere il contributo del Fondo F.E.O.G.A. per la costruzione dell'acquedotto rurale della Bassa Imolese.

La spesa complessiva dell'opera ammonta a 250 milioni di lire ed il contributo, se ammesso, viene concesso nella misura del 50% di cui metà assunta dalla C.E.E. e metà dallo Stato Italiano.

Il compagno On. Silvano Armaroli ebbe più volte a sollecitare la pratica presso i competenti organi, interessando in proposito il compagno on. Francesco Principe, attualmente Sottosegretario alle Partecipazioni Statali.

Dallo stesso compagno Principe abbiamo ricevuto, in questi giorni, la notizia che la sopracitata richiesta è stata ammessa al finanziamento da parte della Comunità Economica Europea, e di conseguenza avrà anche l'integrazione della parte di competenza dello Stato.

E' una notizia che ci fa piacere, in quanto permetterà la sollecitata realizzazione di un'opera di notevole interesse per le popolazioni della bassa Imolese.

## All'Auditorium (g.c.) della Cassa di Risparmio di Imola

### Grande successo del chitarrista Alirio Diaz

Alirio Diaz, il ben noto chitarrista venezuelano, ha tenuto giovedì 27 febbraio il quarto concerto della stagione musicale organizzata a Imola dal Circolo della Musica. E' stato uno spettacolo straordinario, di livello altissimo, che ha pienamente soddisfatto il vastissimo pubblico presente nell'Auditorium. Il nome di Diaz ha infatti attratto sulla nostra città l'attenzione di moltissimi appassionati che sono giunti da

de in ciò che fa. Questo il repertorio più leggero; ma c'erano in programma anche Due Sonate di Scarlatti e la Ciaccona di Bach, vale a dire brani di alto impegno interpretativo e tecnico. Diaz ha mostrato proprio in Bach il meglio di sé, esprimendo in questo pezzo difficilissimo e meraviglioso tutta la bravura tecnica e il calore interpretativo di cui è capace. Molto bene eseguiti sono state anche le musiche più antiche di Narvaez e Viseo, suonate con splendida semplicità.

Gli ultimi pezzi del programma erano Granada, Sevilla e Leggenda di Albéniz: forse ciò che di meglio offre la letteratura per chitarra. Anche qui l'esecuzione è stata brillantissima ed entusiasmante.

Lunedì 17 febbraio ha avuto luogo, sempre all'Auditorium della Cassa di Risparmio, il concerto del TRIO EBERT di Vienna, che ha suonato Mendelssohn, Vivaldi e Dvóřák. Il concerto, senza essere trascinate, è stato di buon livello musicale; il Trio Ebert ha mostrato classe e affiatamento, nonostante un leggero sfasamento nell'impostazione degli strumenti. Ottima soprattutto l'interpretazione di Dvóřák (il trio «Dumky»); un brano vivace e brillante, di impostazione folkloristica. Fra i tre esecutori ha fatto spicco il pianista, per la sua maggiore sicurezza interpretativa e per il suo profondo senso musicale.



ogni parte dell'Emilia; l'artista sudamericano non ha smentito le previsioni, presentando un concerto davvero interessante ed entusiasmante. Le musiche che hanno maggiormente attirato il pubblico sono state le vivacissime Danze paraguaiane e venezuelane di Barrios e Lauro, musiche sentite profondamente da Diaz, musiche create nello stesso ambiente culturale in cui egli si è formato, e interpretate quindi con la passione e il calore di chi cre-

## Vaccinazione Antivaiolesca Antidifterica - Antitetanica

Tra il 15 marzo e il 11 maggio, dalle ore 10.30 alle 12, nei giorni di martedì, giovedì, sabato presso gli Ambulatori Comunali in Via Manfredi n. 4-D, avrà luogo la sessione primavera-estate di vaccinazione obbligatoria antivaiolesca e antidifterica-antitetanica.

Sono obbligati alla vaccinazione antivaiolesca e antidifterica-antitetanica tutti i bambini che abbiano compiuto il 1° anno di età alla data del 31 dicembre 1968 e quelli in età superiore che non siano stati ancora vaccinati.

La vaccinazione antidifterica verrà eseguita con due iniezioni di anatoxina distanziata di ventotto giorni l'una dall'altra e sarà associata alla vaccinazione antitetanica salvo rifiuto per quest'ultimo da parte dell'esercente la patria potestà o la tutela del vaccinando.

La prima iniezione sarà praticata contemporaneamente alla vaccinazione antivaiolesca quando il bambino dovrà sottostare all'obbligo di questa vaccinazione.

Il controllo della vaccinazione antivaiolesca, sarà praticata dopo otto giorni dall'innesto o all'atto della seconda iniezione antidifterica-antitetanica nei casi di vaccinazione abbinata.

La vaccinazione antivaiolesca è obbligatoria per i bambini non vaccinati che compiono il 1° anno di età nel 1969 (nel 1968) e per quei bambini che per precedenti vaccinazioni mediche temporanee regolarizzate mediante il Ufficio d'Igiene, non abbiano subito la predetta rivaccinazione.

Sono temporaneamente esonerati dall'obbligo delle vaccinazioni e rivaccinazioni, a giudizio dell'Ufficio Sanitario, i bambini che da certificato medico risultino in condizioni di salute tali da non poterle subire.

Le vaccinazioni suddette possono essere eseguite dai medici privati e poi certificate all'Ufficio d'Igiene.

Nelle frazioni del Comune le vaccinazioni possono essere praticate presso le ambulatori del medico condotto.

Gli alunni che non abbiano compiuto il 10° anno di età e non siano stati vaccinati contro la difterite non possono neppure a frequentare le Scuole se prima non siano stati sottoposti a tale vaccinazione e non presentino il certificato di nascita rilasciato dall'Ufficio d'Igiene, dal quale risulta che la vaccinazione è stata ultimata almeno 15 giorni prima della riammissione alla Scuola.

## Modalità di iscrizione alle Scuole materne

L'Amministrazione rende noto che, in applicazione della Legge 18 Marzo 1968 n° 444, con Decreto del Provveditore agli Studi di Bologna in data 28.1.1969 è stata concessa l'istituzione di due sezioni di scuola materna statale nelle seguenti zone:

- 1) Centro I.N.A. - Via Cesare Lippi, 2.
- 2) Frazione Spazzate Sassatelli - Via Cardinala, 22.

Dette scuole accolgono i bambini nell'età prescolastica dai tre ai sei anni.

LA FREQUENZA ALLA SCUOLA MATERNA STATALE E' GRATUITA.

Le iscrizioni - facoltative - avranno luogo sino al 25 c.m. presso le sedi delle scuole, che provvederanno a fornire i relativi moduli d'iscrizione, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13.

## Reso omaggio ai caduti militari sovietici

Il 21 febbraio scorso un funzionario dell'Ambasciata Sovietica a Roma, accompagnato da una delegazione dell'AN-PI provinciale e locale, si è recato al Cimitero del Piratello per deporre una corona di fiori nel fatisimo dei Partigiani ove si trovano anche i resti di alcuni militari sovietici che combatterono con le formazioni partigiane italiane.

Tutta la delegazione è poi stata ricevuta in Comune dalla Giunta a nome della quale il Vice-Sindaco ha rivolto all'ospite parole di saluto.

## Igiene e sanità

Si rammenta agli Interessati che, a mente del vigente Regolamento di Igiene, la confezione e la vendita dei gelati, generi di pasticceria e bibite, sono subordinate ad autorizzazione sanitaria preventiva anche per quanto riguarda la idoneità dei locali e della attrezzatura.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Igiene del Comune.

## Avviso d'asta

S rende noto che il giorno di sabato 5 aprile 1969 alle ore 10 avrà luogo presso la Sede dell'Amministrazione degli Ospedali e Istituzioni Riunite di Imola - Viale Amendola n. 2 - un pubblico esperimento d'asta, con aggiudicazione definitiva ad unico incanto, del lotto di terreno urbano di proprietà dell'O.P. Orfanotrofio Maschile di Imola della superficie di mq. 1479, distinto nel catasto urbano del Comune di Imola al F. 142 - Mappale n. 7 a.

Per informazioni gli Interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Amministrazione.

## BANCA COOPERATIVA DI IMOLA

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata  
Capitale Sociale e Riserve al 31 Dicembre 1968 di L. 634.666.417

### AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci della Banca Cooperativa di Imola sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 9 di domenica 16 marzo 1969 in Imola, Via Rivalta n. 6 (nell'Auditorium gentilmente concesso dalla Cassa di Risparmio), per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio dell'esercizio 1968; relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Nomina di due Consiglieri di Amministrazione per il triennio 1969-71.

IL PRESIDENTE  
(Dott. Alcide Corradi)

Imola, 6 febbraio 1969

## AFFITTO LOCALI

Il MAGAZZINO GENERALE COOPERATIVO DI CONSUMO comunica che presso la propria sede di via Emilia 25, sono disponibili al 2° piano, locali ad uso UFFICIO e AMBULATORIO completamente rinnovati. I locali sono dotati di ascensore, di ampi e moderni servizi, di finiture di pregio e di riscaldamento centralizzato.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici della Cooperativa in via Emilia 25, Tel. 22.515.

## bassetti

La GIOVANNI BASSETTI S.A. produttrice di biancheria per la casa

### COMUNICA

che NON ha incaricati per la vendita diretta dei propri prodotti ai consumatori

### AVVERTE

di non poter assumere alcuna responsabilità nel caso di eventuali offerte effettuate a DOMICILIO

### RICORDA

che tutta la produzione è contraddistinta da questo marchio:

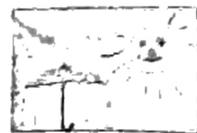
## bassetti

NON vende per corrispondenza, pertanto per acquistare SICURO, per INFORMAZIONI, per ritirare il CATALOGO OMAGGIO, per articoli in ESCLUSIVA

RIVOLGETEVI al

CENTROTELA **bassetti** "CARLA"  
Via della Caserma T. della Volpe, 26 - IMOLA - Tel. 25078

# Il taccuino



IL TEMPO

IL SOLE sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 18,18. I giorni sono cresciuti di 28 del mese di ore 2,28.



PRONTO SOCCORSO E OSPEDALE

Croce Rossa Ambulanza 22.4.88.

Croce Rossa Servizio notturno Guardia Medica 22.4.88.

Ospedale Civile 22.9.14.

Ospedale Civile Sezione Ginecologia 22.2.74.

Tariffe delle farmacie:

9-14 Marzo: Bartolotti (Via Mazzini), Stazione (Via Marconi)

15-21 Marzo: Cappuccini (Viale D'Agostino), 6 Anonimata (Piazza Matteotti)

22-28 Marzo: Gandolfi (Via Appia), Piffari (Via Pandolfi)



TELEFONI UTILI

|                  |         |
|------------------|---------|
| Vigili del Fuoco | 22.2.22 |
| Carabinieri      | 23.1.15 |
| Polizia Stradale | 24.0.13 |
| P. S.            | 23.3.23 |
| Acqua elettrica  | 23.7.80 |
| Gas              | 22.6.00 |



BIBLIOTECA MUSEO CIVICO

Biblioteca Comunale - ore 9-12,30 - 15-18 (sabato 9-12,30).

Biblioteca dei Ragazzi - ore 9-12,30 - 6-18 (sabato 9-12,30).

Biblioteca Pirelli - ore 9-12,30 - 15-18 (martedì, giovedì, sabato).

Museo Civico e Raccolte d'arte - Prima domenica del mese 1-3. Per visite con scolaresche accordarsi con la Direzione.



SPETTACOLI E DANCING

EDEN DANZE Tutti i giorni festivi trattenimenti danzanti pomeridiani

ENAL DANZE Tutti i giorni festivi trattenimenti danzanti serali



ORARI PER CHI PARTE

Per Bologna: 9.18 D (per Milano) - 5.17 DD (per Milano) - 6.01 A - 6.48 A - 7.04 D (per Milano) - 7.30 D - 8.14 A - 8.24 D (per Milano) - 10.40 D (per Milano) - 11.41 A - 14.08 A - 14.36 A - 15.15 D - 21.20 D.

Per Rimini: 0.08 A - 2.23 DD - 5.19 D - 5.36 A - 6.41 D (per Ravenna) - 7.37 A - 8.30 D - 8.44 D (per Ravenna) - 9.27 A - 12.41 A - 13.48 D - 14.04 A - 15.23 D - 17.08 A - 17.47 D (per Ravenna) - 18.13 A - 18.14 A - 20.05 A (per Ravenna) - 21.27 DD.

Da Bologna per Imola: 0.30 A - 1.30 DD - 4.51 D - 5.00 A - 6.15 D - 6.37 A - 8.07 D - 8.22 D - 9.20 A - 12.05 A - 13.22 D - 13.30 A - 15.00 D - 15.30 A - 17.18 D (solo con la L.A. C1) - 17.35 A - 18.37 A - 19.28 A - 21.00 DD.



FIERE FESTE E MERCATI

Mercoledì 19 Marzo: Festa del Bavolo a Casalfurcata.

**LA LOTTA**  
 Quintidionale del P.S.I.  
 Direttore Responsabile  
 Carlo Maria BADINI  
 Redazione e Amministrazione  
 Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260  
 Responsabile politico:  
 Celso Morozzi  
 Spedizioni in Abbonamento postale  
 GRUPPO II  
 Pubblicità inserita al 70%  
 Coop. Tip. Galeati - Imola - 1989

# E' accaduto

Il 57enne Aldo Tassinari, abitante in Via Berguino 38 al volante di una «MB» percorreva la Via Machiavelli, quando giunse all'incrocio con la Via Mazzini si è scontrato con una «500» pilotata dal 19enne Franco Musconi, decollato in Via Mazzinara e che soprappungeva sulla sua sinistra.

Dopo lo scontro mentre la «600» girava su se stessa fermandosi al centro dell'incrocio si Musconi ha proseguito la corsa sulla sua destra investendo da sinistra un uomo che procedeva vicino al marciapiede spingendo a mano la sua bicicletta, staccandogli quasi di netto il pollice della mano destra. L'ottitara è poi salita sopra lo stesso marciapiede, ha travolto e schiacciato due biciclette che erano appoggiate al muro nel pressi di un negozio, quindi ha saltato un muretto in cemento che sostiene una rete metallica che delimita il cortile di un condominio e dopo avere abbattuto la rete stessa ed alcuni paletti in ferro di sostegno si è fermata contro un'altra rete metallica di recinzione a poca distanza dalla prima.

L'unico ferito è stato il ciclista che procedeva a piedi, Luigi Dal Monte di 66 anni, abitante in Via Verga 31, il quale è stato ricoverato all'Ospedale Civile per amputazione traumatica sub-totale del pollice della mano destra e stato di choc con prognosi di 25 giorni.

La 57enne Clorinda Curati, abitante a Castel San Pietro in Viale Terme, è stata rinvenuta cadavere dal marito nella stanza da letto. La poveretta si era impiccata poiché da tempo era ossessionata dall'idea di soffrire di un male incurabile.

Roberto Bartolini, di 2 anni, abitante in Via Canale 30, è caduto mentre giocava nel cortile di casa, riportando trauma cranico, ferite lacerato-contuse e stato di choc.

di choc. Prognosi 8 giorni.

Patrizia Del Babbo, di 1 anno e mezzo, abitante in Via Gratusa 15 A, è caduta nella vasca di una pentola di acqua bollente riportando estese ustioni di secondo grado alla regione pettorale, genitale e glutea. Prognosi: 15 giorni.

Il 47enne Antonio Falanga abitante in Via Fontanelle 10-A, ha urtato - in casa - contro una porta a vetri stondandola, riportando profonda ferita da taglio al gomito sinistro ed abbondante emorragia. Prognosi: 25 giorni.

Noris Nardi in Patucci di 30 anni ed il figlio Giampiero di 3 anni, abitanti in Via Labriola 54, sono rimasti ustionati in casa quando si è rovesciata una pentola di acqua che bolliva su un fornello a gas. Prognosi per entrambi: 15 giorni.

Il 57enne Aldo Monduzzi, abitante in Via dei Colli 28, stava scaricando da un autoveicolo casse di legno piene di filo di rame, quando è scivolato ed è caduto tirandosi addosso una delle pesanti casse che gli ha schiacciato la coscia destra.

Subito trasportato all'Ospedale Civile è stato poi trasferito al Traumatologico di Bologna per la frattura del femore destro. Prognosi: 60 giorni.

Il 17enne Lino Landi, abitante in Via Garibaldi 51, durante il lavoro in una officina dove è occupato come operaio, stava montando il maglio sopra di una pressa quando il grosso e pesante blocco di ferro gli è caduto sopra il piede destro schiacciandoglielo.

Il giovane ha riportato un violento trauma contusivo all'arto con fratture multiple metatarsali, ischemia dei tessuti molli da lesione arteriosa, nonché stato di choc.

## Gli Amici de «La Lotta»

Riparto precedente L. 84.500

|   |       |
|---|-------|
| Bruno e Albertina del Rosso in memoria del loro caro Ferruccio                        | 2.000 |
| Famiglia Castellari Domenico nell'anniversario della morte del cognato Nonni Giuseppe | 1.000 |
| Il nipote Costa Tullio nell'anniversario della morte dello zio Costa Giuseppe         | 1.000 |
| Contavalli Secondo  | 1.000 |
| Rinnovando l'abbonamento:   |       |
| Pagani Elio   | 1.500 |
| Gerani Domenico   | 600   |
| N.N. quota sostenitore  | 3.500 |
| Scardovi Anzio  | 500   |
| Tampieri Augusto  | 500   |
| Conti Pietro  | 500   |
| Cantagalli Alessandro   | 500   |
| Marchi Ermanno  | 500   |
| N.N. quota sostenitrice   | 3.500 |
| Orselli Garibaldi   | 500   |
| Capri Luigi   | 500   |
| Zanotti Dante   | 300   |
| Brusa Raffaele  | 500   |
| Sentimenti Egido  | 500   |
| Morini Lino   | 500   |
| Montebugnoli Pio  | 500   |
| Mirri Romano  | 500   |
| Lazzari Mario   | 500   |
| Izzo Loredana   | 500   |
| Foschi Roberto  | 500   |
| Ceroni Tonino   | 500   |
| Allegri Eino  | 500   |

TOTALE L. 107.400

### In memoria

Il 13 febbraio è deceduta ADA FAB-  
 BRI, vedova del nostro indimenticabile  
 compagno Decio Marchesi.  
 Ai compagni Gildo Fabbri e Anna  
 Masolini, fratello e nipote della scompa-  
 rsa, giungano i sensi del più vivo  
 cordoglio dei socialisti imolesi.  
 La Redazione si associa.

L'8 marzo 1987 si spegneva il compa-  
 gno Ferruccio Del Rosso, nota figura di  
 generoso combattente della vecchia guar-  
 dia; di amministratore sagace, di cit-  
 tadino integerrimo.

Nel ricordo e nel rimpianto del cari-  
 ssumo Ferruccio, manifestiamo al figlio  
 Bruno e alla vedova Albertina i nostri  
 sentimenti di solidarietà, di gratitudine  
 e di stima che ancora oggi si raccolgono  
 attorno alla memoria dell'indimenticabile  
 Ferruccio.

I Socialisti Imolesi e  
 la Redazione de «LA LOTTA»

Nel 20 anniversario della morte di  
 Ferruccio Del Rosso, la vedova Albertina  
 e il figlio Bruno, con profondo rim-  
 pianto e immutato affetto, lo ricordano  
 agli amici, ai compagni e a quanti  
 piansero la grave perdita.

## Stato civile

Settimana dal 18 al 24 febbraio 1989

### Sono nati

Grammaticeri Angela Nibbi Ivan, Tre-  
 re Pierluigi, Santi Serena, Zanotti Mar-  
 co, Visani Gianni, Galeotti Sonia Capoen,  
 Alessandra, Mazzolani Patrizia, Branchini  
 Elena, Roncassaglia Gianni, Raspanti Da-  
 nido, Benavoglio Enao, Visani Daniela,  
 Gasparini Claudia, Gamberini Monica, Al-  
 binetti Chiara, Gaddoni Gabriele, Costa  
 Marco.

### Si sposeranno

Martini Ermirio a 28 vice brigadie-  
 re con Roncaglia Marina a 27 infermiera,  
 Petrini Germano a 27 agricoltore con  
 Rusconi Vittoria a 27 casalinga; Ber-  
 tuzzi Sergio a 24 agricoltore con Bacchi  
 Lina a 20 casalinga.

### Si sono sposati

Giorgio Loris a 25 cantante con Cova-  
 nina Franca a 27 infermiera; Renzi Re-  
 nato a 23 muratore con Milto Santa  
 a 17 magliata; Minghetti Giuseppe a 22  
 carrozziere con Samorini Mirella a 18 ce-  
 ramista; Cenni Umberto a 21 studente  
 con Balducci Matilde Giulia a 20 stu-  
 dentessa; Montevocchi Vittorio a 27 im-  
 piegato con Malavotti Paola a 24 impie-  
 gata; Geminiani Enrico a 23 infermiere  
 con Zanarini Giovanna a 20 ragioniera;  
 Selvatici Domenico a 31 meccanico con  
 Casini Elodia a 25 casalinga; Sabbioni  
 Giovanni a 22 meccanico con Arcangeli  
 Leda a 19 magliata; Barnabè Lodovico  
 a 29 impiegato con Gurioli Gabriella a  
 28 casalinga; Gaddoni Angelo a 56 in-  
 fermiere con Merletti Lea a 49 infer-  
 miera; Calderoni Sauro a 24 operaio  
 con Dalfrume Nara a 20 casalinga; Ga-  
 leotti Mario a 24 operaio meccanico con  
 Minocchieri Rina a 22 operaia; Castaldi  
 Bartolo a 35 agricoltore con Cappelletti  
 Mery a 28 casalinga.

### Sono morti

Cardelli Geltrude a 68, Ravanelli Lo-  
 ris a 5, Bagnari Maria a 82, Chiarini  
 Roberta 1 giorno, Pasquali Antonio Lo-  
 dovico a 83, Rinieri Luigi a 76, Piazzi  
 Pasqua a 64, Zardi Maria a 79, Monaco  
 Giuseppe a 70, Marchetti Gaspare a 63,  
 Laffi Sergio a 52, Colombo Fernanda,  
 Crocetti Massimo 1 giorno, Lombardi An-  
 na a 71, Minocchieri Giuseppina a 59,  
 Cacciari Rita a 89.

## Erogazione assistenza E.C.A.

|                                   |              |
|-----------------------------------|--------------|
| Ottobre                           |              |
| 934 Buoni viveri da L. 1.000      | L. 934.000   |
| 24 Buoni viveri da L. 2.500       | 60.000       |
| Buoni viveri straordinari         | 30.000       |
| Sussidi straordinari in danaro    | 17.640       |
| Pasti assistenziali n. 5 + 2 str. | 31.020       |
|                                   | L. 1.072.660 |
| Novembre                          |              |
| Assistenza con minestra gg. 6 L.  | 41.700       |
| N. 944 Buoni viveri da L. 1.000   | 944.000      |
| N. 24 Buoni viveri da L. 2.500    | 60.000       |
| Buoni viveri straordinari         | 5.000        |
|                                   | L. 1.050.700 |
| Dicembre                          |              |
| Assistenza con minestra gg. n. 6  |              |
| + 2 straord.                      | L. 51.520    |
| 950 Buoni viveri da L. 1.000      | 950.000      |
| 24 Buoni viveri da L. 2.500       | 60.000       |
| Sussidi straordinari in danaro    | 13.000       |
| Buoni viveri straordinari         | 6.000        |
|                                   | L. 1.080.520 |
| MESE GENNAIO 1989                 |              |
| 945 Buoni Viveri da L. 1.000 L.   | 945.000      |
| 36 Buoni viveri da L. 2.500       | 90.000       |
| Buoni viveri straordinari         | 9.000        |
| Sussidi straordinari in danaro    |              |
|                                   | 40.015       |
| Ministre giornaliera              | 20.020       |
| Befana a N. 101 bimbi assistiti   |              |
|                                   | 435.835      |
| Legna N. 250 x 3.000              | 750.000      |
| Latte N. 20 x 1.500               | 300.000      |
|                                   | L. 2.589.670 |

## Denuncia Vanoni per gli artigiani

L'Artisanato Provinciale Bolognese  
 (Ufficio di zona imolese via Cavour 68)  
 informa gli artigiani che entro il 31 mar-  
 zo devono presentare all'Ufficio Im-  
 poste regolare denuncia dei redditi (denun-  
 cia Vanoni). L'ufficio, con personale spe-  
 cializzato, è a disposizione degli arti-  
 giani TUTTI i giorni dalle ore 15 alle  
 ore 17.

## Concorso pubblico a 4 posti di Agente delle Imposte di Consumo

Il Consorzio Intercomunale Gestione  
 Imposte di Consumo di Imola ha indetto  
 un concorso pubblico per titoli ed esami  
 a quattro posti di agente delle imposte  
 di consumo.

Possono concorrere coloro che hanno  
 compiuto il 21° anno e non superato il  
 30° (salvo eccezioni di legge) e siano in  
 possesso fra l'altro del diploma di scuola  
 media di primo grado e dell'abilitazione  
 alle funzioni di agente delle imposte di  
 consumo. Il Bando è visibile presso la  
 sede del Consorzio, in Municipio. Le do-  
 mande corredate dai documenti richiesti  
 vanno presentate entro il 26 marzo pros-  
 simo.

# BENATI

S.p.A. MACCHINE INDUSTRIALI EDILI STRADALI

|  |          |
|--|----------|
| ESCAVATORI IDRAULICI CINGOLATI E A RUOTE |          |
| MAX 220 Record                           | — HP 165 |
| MAX 160 Super                            | — HP 131 |
| MAX 90 Ribot                             | — HP 90  |
| MAX 70 Pony                              | — HP 70  |

|                            |          |
|----------------------------|----------|
| PALE CARICATRICI A RUOTE   |          |
| BEN 22 GM                  | — HP 210 |
| BEN 18 GM                  | — HP 165 |
| BEN 15 GM                  | — HP 140 |
| BEN 10 GM                  | — HP 110 |
| PALE CARICATRICI CINGOLATE |          |
| BEN 70 R                   | — HP 70  |
| BEN SUPER 55/I             | — HP 53  |

RETROSCAVATORI «LA GIRAFFA»  
 per qualsiasi tipo di trattore

dal 1887 al servizio del pro-  
 gresso nel campo macchi-  
 ne industriali edili, stradali



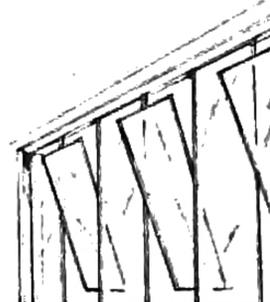
Direzione e Stabilimento:  
 40026 IMOLA - Tel. 27.000  
 Via Provinciale Salice 43a  
 Telex 51082 BENIMOLA



# CIR anthos

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

Apparecchi elettrodentali  
 RIUNITI - TURBOTRAPANI  
 POLTRONE - SERVOMOBILI  
 SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.  
 COMPRESSORI



### Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANO-  
 DIZZATO E IN PROFILUTOBO  
 ZINCATO - SERRANDE AV-  
 VOLGIBILI e SCORREVOLI  
 CANCELLI ESTENSIBILI  
 BASCULANTI - PORTINE



VIA RICCIONE, 4  
 CASELLA POSTALE 65  
 Telef. 22.4.77 - 22.1.11 IMOLA

# L'Andrea Costa vince a Ravenna 52-51 un incontro da infarto

Robur Ra - A. Costa 51-52

A. Costa: Poletti (21), Scardovi (21), Arcangeli-Campomori (15), Degli Esposti (15), Nanni-Deversy-Chiocciola-Costa-Costa.

E' stata veramente una partita entusiasmante che e' sempre corsa sul limite di uno scarto minimo e che alla fine ha fatto rischiare l'inferno ai tifosi ed agli stessi giocatori involved. A 30 secondi dal termine della gara condanna l'A. Costa per 51 a 50 quando su un'entrata di Gamboni del Robur Ra l'arbitro Canali (vero signore del basket) assegna due tiri liberi ai padroni di casa. Il primo per il Robur Ra fu un tiro da tre metri, il secondo era fuori ma il secondo faceva centro. Poi l'attacco degli imolesi fu privo di Degli Esposti seri un leone in difesa e grande regista in attacco uscito con 5 falli. Poletti entra ma la palla gira sul cerchio del canestro, poi scendono i verdi e lasciano passare i secondi ma ad un tratto parte il tiro che però non va a segno. Si sviluppa il contropiede degli Imolesi che con Scardovi si vedono assegnare due personali.

L'uno sguardo al cronometro e ci si accorge che mancano solo 2 secondi al termine. Primo personale e tiro certo poi, con il massimo di concentrazione tiro, cesto e conseguente tripudio per la vittoria conseguita. Che dire degli uomini in campo? Bravissimi Scardovi e Poletti che nel secondo tempo hanno dilagato da dominatori. Ottimo come non mai Campomori e attento Nanni che sta rivelando un difensore coi fiocchi. Degli Esposti e stato il solito gran regista e coordinatore, mentre Andreani ha ben rimpiazzato Campomori uscito per 5 falli. Ma questa volta vogliamo spendere due parole anche per Andrea Costa e per Gino Arcangeli. Il primo ha ormai dimostrato di essere un ottimo e calmo coordinatore nonché abile direttore della squadra che in trasferta ha già colto a onta della sempre presente incomplettezza, la sua quarta vittoria stagionale. Per Gino invece il suo attaccamento ai colori sociali ha avuto una nuova conferma quando pur con il suo piedone gessato ha sofferto come non mai e ha spronato i compagni alla più bella vittoria del campionato. Bella vittoria perché sofferta e conquistata contro un avversario forte e con la squadra incompleta. Per domenica alle ore 9,30 il Forlimpopoli ci renderà la visita alla Savonarola. L'incontro è difficile anche per l'incompletezza degli Imolesi. Speriamo in un buon incontro e quel che più conta nella presenza di due ottimi direttori di gara che permettano una battaglia sportiva ad armi pari.

Gli altri incontri per domenica sono: Massalombarda-Robur (Ra) ORSA (Ra) - Cesena Victoria Fo - Rubur Lugo

A. Costa - Orsal Ra 53-27

A. Costa: Poletti (13), Degli Esposti (4), Arcangeli (16), Andreani (2), Campomori (3), Deversy, Chiocciola, Costa (1), Scardovi (14).

Se all'inizio di questa partita poteva esserci qualche apprensione, in quanto la ORSA Ravenna aveva severamente impegnato il Massalombarda, dopo pochi minuti si è immediatamente capito che i nostri avversari avevano una marcia di meno e che non potevano sostenere il ritmo imposto dall'Imola Basket. E la vittoria è venuta, sonante nel punteggio e nel distacco, nonostante

L'allenatore Costa abbia schierato tutti i giocatori a sua disposizione, nonostante gli arbitri facciano in continuazione e vedessero in ogni giocatore (da una parte e dall'altra) un « killer » scaltenato.

Arcangeli Scardovi e Poletti realizzavano canestri a ripetizione, mettendo a profitto il lavoro profuso di Degli Esposti e C. Il pubblico si è divertito specie nel primo tempo, niente « suspense », ma bel canestro gioco corretto, contemporaneamente cavalleresco in tutti.

Tutto è filato via liscio ed il dramma è scoppiato 24 ore dopo, quando Arcangeli a scuola ha avuto un incidente che lo terrà lontano un mese dai campi di gioco. E' questo l'ultimo di una lunga serie di infortuni, continua l'indisponibilità, a turno, dei

nostri giocatori migliori con una regolarità impressionante.

Bertini, Scardovi, Nanni, Venturoli, Degli Esposti, ora Arcangeli se siamo ancora in classifica vuol dire che siamo forti e che il lavoro fatto è di prima qualità.

E forse un anno « no » ma anche nella stoffa si possono giudicare dei risultati e si può dire apertamente che l'Andrea Costa è una vera, autentica realtà sportiva.

Il prossimo turno si va a Ravenna a far visita alla Robur: le prospettive non sono rosse, per cui ce ne abbiamo dette e se si perdesse, sarebbe una sfortuna vera.

A Ravenna le migliori hanno vinto: il Cesena dopo i tempi supplementari, il Massa di un punto e fortunatamente, il Forlimpopoli di due punti, ma si parla di un canestro della Robur non segnato a recesso. Se perdessimo sarebbe una beffa ancora più grande, ma non per questo negheremo valore alla squadra, che gioca, segna e fa temere, in attesa che la « Signora Fortuna » ci guardi e sorrida.

## CAMPIONATO ALLIEVI

Alle spalle di Candy e Pallavicini

# Onorevole 3° posto dell'A. Costa Imola Basket

A. Costa - Baravelli 2-0

Questa partita si è conclusa con un punteggio calcistico ottenuto a tavolino poiché la squadra ospite non si è presentata per disputare l'incontro.

Candy - A. Costa 40-31

A. Costa: Tampieri, Cardelli, Conti (4), Montefiori, Sabbioni (2), Antimi (11), Faccani, Dal Re (1), Landi, Dal Pozzo (13).

Nell'ultima partita del campionato i nostri ragazzi dovevano affrontare la difficile trasferta contro la fortissima Candy, vincitrice del Torneo. Contro una squadra più dotata fisicamente, i nostri hanno disputato un buon incontro lottando da pari a pari fino agli ultimi minuti di gioco, quando, crollati fisicamente hanno ceduto le armi.

Purtroppo come per quasi tutto il torneo abbiamo giocato con la squadra non al completo: questa volta mancava Zaccherini, ed a noi sono mancati proprio i suoi punti ed il suo valido apporto in difesa.

Particolarmente degna di nota la prestazione di Dal Pozzo, che ha disputato senza dubbio la sua migliore partita da quando gioca nella nostra squadra, risultando uno dei migliori in campo in senso assoluto e facendo registrare una percentuale di realizzazione veramente notevole: 6 canestri latti su 9 tentati.

Sempre positivo e pericoloso Antimi, anche se marcato da ragazzi ben più alti di lui. Da elogiare Sabbioni, che reduce da un infortunio che lo aveva tenuto lontano dai campi di gioco per ben 20 giorni, ha lottato in difesa con tutte le sue energie finché stremato per la mancanza di allenamento, si è fatto sostituire. Altro difensore eccezionale è stato Conti che pur avendo come avversario diretto un ragazzo alto più di m. 1,90 ha saputo dominare nei rimbalzi.

Un po' sotto il loro standard Cardelli e Dal Re, ma non è niente, una giornata storta capita ai campioni e può ben capitare ad un ragazzo di 15 anni.

Il campionato appena conclusosi ha visto terminare i nostri ragazzi al 3.º posto a pari merito con la VIRTUS-IMOLA.

E questo risultato va senz'altro oltre le più rosee previsioni che erano state fatte essendo la prima volta che questi ragazzi disputavano incontri ufficiali.

Inoltre vi è da sottolineare la particolare sfortuna che sembra bersagliare quest'anno la nostra società, e questo non solo per la squadra di 1.ª divisione, ma anche per quella allievi. Infatti Conti ha disputato solo quattro partite del torneo perché si era rotto una spalla, Sabbioni è rimasto inattivo per 20 giorni causa una incrinatura ad un dito della mano, ed infine Zaccherini, costretto a letto dall'influenza.

Imola 19 - 22 - 23 - 30 marzo

# Successo di adesioni al 1° torneo A. Costa allievi

Ormai è certo: sarà una grande manifestazione. Otto squadre stanno per scattare al filo di lana, il giorno di San Giuseppe (19 marzo). La società si presenta in campo regionale con una organizzazione curata nei minimi particolari,

## Canne ad Ostellato

## Gara di pesca sportiva

La Società Imolese Pesca Sportiva è lieta di annunciare che in data 23 marzo p.v., organizzerà una gara nazionale di pesca denominata: 2.º Gran Premio Città di Imola - Trofeo Cassa di Risparmio.

La gara, che si svolgerà nel canale circondariale di Bando-Valle Lepri (Ostellato), è aperta a tutti i federali in possesso di tessera agonistica.

La gara, limitata ad ottocento concorrenti, è dotata di 170 medaglie d'oro e 15 coppe; sarà inviato quanto prima alle Società il regolamento gara.

Per delucidazioni, comunque, gli interessati potranno rivolgersi alla S.P.S. IMOLESE via Cerchiarì IMOLA (BO) tel. 22365, dalle ore 20 alle ore 22 il martedì e il venerdì.

Imolese - Pergolese 2-0

E' stata veramente una grande partita con un'imboscata in cattiva e con una Pergolese mai doma. Nel primo tempo gran gioco dei locali con due belle reti di Rancati. Nella ripresa la rete dei bianchi ha corso altri gol: gran parata e

## Comunicato A.I.A.

Si rende noto che in data 10-3-1969 avrà inizio presso la sezione ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI - S.A. - via Appia 31 Imola un corso gratuito per aspiranti arbitri di calcio.

Tutti coloro che sono interessati a parteciparvi sono pregati di intervenire la sera stessa del 10 MARZO alle ore 21.

Requisiti indispensabili sono una buona educazione sociale ed un attaccamento ai valori dello SPORT.

Il sortito delle reti poteva essere più o meno a favore del rivale. Il 1.º tempo non esultò e dopo avere visto Rancati e attende nel suo campo per il grande Destro della promozione. I.º Imolese però ha tutti i numeri per chiudere in porta la partita con un risultato positivo. Molto dispendiosa però dall'arbitraggio anche perché ultimamente ad Faenza sono stati concessi grossi vantaggi al goal annullato alla Ferrama e poi nella stessa partita il rigore inventato che ha permesso la vittoria del Mantova. Inoltre ricordiamo il goal annullato al Roccone a Faenza e il goal in sospeso fuori gioco nella stessa partita del Faenza stesso.

Bellaria - Imolese 0-0

Questo pareggio degli uomini guidati da Rancati in riva all'Adriatico che avrebbero potuto incamerare l'intera posta solo se l'arbitraggio fosse stato meno casalingo. Infatti a 3 minuti dal termine Berardi è stato letteralmente falciato a tre o quattro metri dalla porta avversaria e fra lo stupore generale l'arbitro ha accordato il calcio d'angolo. L'incontro è stato dominato nel primo tempo dal Bellaria ma l'attenta difesa imolese non ha mai corso seri pericoli, poi nella ripresa gli uomini di Pantani hanno tentato di fare loro la posta senza però riuscire.

Imolese-Cervia 1-0

Bella prestazione dell'undici Imolese che contro un Cervia per nulla intormentito ha messo in mostra una buona disposizione tecnica ed atletica. Nel primo tempo l'Imolese si è distesa più volte all'attacco senza però riuscire a passare voi per la solidità del setto difensivo ospite e vol anche per la precipitazione degli avanti locali. Poi nella ripresa la pericolosità è aumentata ed è arrivato puntuale il goal di Rancati a sanzionare una bella gara condotta ad un buon ritmo. Ottimi Rancati, Baldasseri e Lodetti, buona la prova di Ricci e Mazzotti e su tutti i ventidue in campo il solito Govoni.

## Un ringraziamento dell'Ass. Calcio

L'Ass. Calcio Imola sente il dovere di rivolgere un vivo e pubblico ringraziamento al Sig. Sindaco, all'Assessore allo Sport, Sig. Nerio Cavina, all'Amministrazione Comunale tutta per avere disposto, con tempestività, lo sgombero del campo Sportivo Comunale dalla abbondante neve, consentendo così la regolare disputa della partita del 16 febbraio 1969.

Un segno di riconoscenza l'Ass. Calcio Imola riserva poi ai dirigenti dell'Ufficio Tecnico Comunale, al Corpo dei Cantinieri Comunali e agli addetti alla nettezza Urbana, nonché agli Amministratori ai Dirigenti e al personale delle Aziende Municipalizzate A.G.E., la cui opera solerte ed impegnata, ha permesso di realizzare, in modo veramente eccellente, il suddetto sgombero e l'utilizzo normale del Campo Sportivo, mettendo in grado i giocatori di disputare una partita regolare e ai numerosi spettatori di assistervi nelle migliori condizioni possibili.

## Pallacanestro: promozione

Juvenilia sempre più forte

Eldorado (bo)-Juvenilia 46-50

Juvenilia: Donattini (15) Fusella (6) Foschi (8) Marfisi (10) Montanari (6) Pelliconi (3) Farina - Bacchilega - Baravelli (2) Gaspari.

La partita si è svolta con fasi alterne di gioco a favore di entrambe le squadre, infatti sia nel 1.º che nel 2.º tempo, le due formazioni si sono sempre contese il punteggio non riuscendo però ad avvantaggiarsi l'una sull'altra in modo determinante. Il marcatore a uomo ed il caldo del Palazzo dello Sport sono stati i fattori per cui la Juvenilia non ha potuto superare ancora più nettamente gli avversari.

Juvenilia-Calligano (bo) 57-41

Juvenilia: Betti (17) Donattini (13) Fusella (9) Foschi (6) Marfisi (4) Pelliconi (3) Montanari (2) Baravelli (1) Bacchilega (1).

Nuova e positiva affermazione degli uomini di Bacchilega che sul campo di via Marconi hanno largamente battuto la compagine bolognese. La partita è stata tutto un monologo ed ha avuto per un buon allenamento in vista dell'impegnativo scontro di domenica prossima a Budrio contro la capofila. Ottimi Donattini, Fusella e Betti, discreta la prova degli altri che però non hanno messo molto impegno contro un avversario così modesto.

Ecco gli altri risultati della 5.ª Giornata di ritorno: Luce XXIII (Bo) - Turris Snaidiero 58-67 Cucciolli Forlì - Budrio 54-58 Castiglione (Bo) - Casalecchio 61-53 Candy - Eldorado rinviata. Per domenica prossima: Turris Bo - Castiglione Bo; Casalecchio - Cucciolli Forlì; Budrio - Juvenilia; Calligano Bo - Candy Bo; Leone XIII - Eldorado Bo.

## CORSA CAMPESTRE

Domenica 9 marzo p.v. alle ore 10 si svolgerà a Imola, la seconda prova del Campionato Provinciale di Corsa Campestre, per Società, valevole anche come campionato individuale di Categoria.

La gara, organizzata dalla Soc. Atletica SACMI, riservata agli atleti delle categorie Allievi - Juniores - Seniores, si svolgerà nel tradizionale percorso delle Acque Minerali.

Gli allievi percorreranno 2 giri e mezzo, per un totale di Km. 3, mentre le categorie Juniores e Seniores, che prenderanno il via alle ore 11, dovranno percorrere n. 5 giri per un totale di Km. 6. Pompeo

## SERIE C

La Virtus deve reagire

Virtus - Leacril 37-43

Virtus: Guadagnini (12) Mezzadri (3) Bonvicini (8) Berlati (2) Simoni - Flutti - Boschi (8) Accorsi (4) Nicoletti.

Grave battuta d'arresto della Virtus che è uscita sconfitta nello scontro con i veneti del Leacril alla Savonarola. La partita ha trovato la sua svolta al 10' della ripresa quando dopo avere chiuso il tempo in svantaggio per 20 a 17 la Virtus è riuscita a portarsi in vantaggio per 30 a 24 per poi fallire una lunga serie di tiri liberi e lasciando così campo libero agli avversari che hanno fatto loro l'incontro.

Don Bosco - Virtus 57-43

Virtus Flutti - Berlati (9) Degli Esposti (4) Bonvicini (6) Guadagnini (5) Accorsi - Nicoletti - Boschi (8) Simoni - Mezzadri (11).

Pur con un Mezzadri superlativo la Virtus è uscita battuta dal campo triestino ed ha peggiorato notevolmente la sua classifica. Per domenica trasferta proibitiva a Udine contro una delle squadre più tecniche del torneo ma che non attraversa però un buon periodo di forma. Potrebbe essere il momento di una bella vittoria esterna.

presso la ditta

# da oggi BAGNARESÌ

Via Mazzini, 43 - Tel. 23.7.42

## AIRATE senza anticipo

radio  
televisori  
frigoriferi  
lavatrici  
PHILIPS